Gli avvenimenti sportivi

IN PREPARAZIONE PER IL GRANDE MEETING DI SABATO E DOMENICA A ROMA

Stepanov e gli altri atleti sovietici si sono allenati sul campo di Formia

Vista la famosa "scarpetta rossa,, - Il recordman mondiale ha saltato più volte m. 1.85 solo per sgranchirsi le gambe - Kuts e i fotografi - Anche Dumas a Melbourne ha usato una scarpa speciale

(Dal nostro inviato speciale)

FORMIA, 9. — Ci siamo messi in caccia degli atleti sovietici giunti a Roma per partecipare al meeting atletico di sabato e domenica. Appena giunti nella Capitale essi sono stati dirottati alla scuola atletica di Formia dove rimarranno fino a venerdì sera e a Formia li abbiamo raggiunti. Loro scendevano dall'autopullman che li aveva portati dalla stazione alla scuola e noi giungevamo in macchina direttamente da Roma. Impossibile sbagliare, erano loro: Krivonosov gigantesco, Stepanov dall'aria signorile, Kuznetsov che potrebbe essere scambiato benissimo per un napoletano, così bruno di capelli e di carnagione. Chiudeva il gruppo il biondo Kuts, un po staccato dagli altri, con una valigiona più grande di lui.

Sono giunti alla scuola di Formia che le sirene annunciavano il mezzogiorno e neanche mezz'ora dopo gli atleti erano spogliati sul campo per un primo allenamento. Alla nostra meraviglia il sig. Sadowski, lo allenatore che li ha accompagnati ci ha spiegato che niente v'è di più sano che un leggero allenamento per far smaltire loro le fatiche del viaggio.

Allenamento leggero: da una parte Krivonosov e Bartenievo contro Stepanov e Kuznetsov si sono cimentati in una partita di pallavolo, Bolotnikov ha iniziato ad inanellare giro su giro (non c'è stato verso di scambiare una parola con lui: a correre dall'inizio alla fine dello allenamento) insieme al triplista Riakovsky. Kuts è sceso in pista isolato, ma non si è allenato, per paura del nostro fotografo. Siamo stati involontariamente colpevoli del mancato allenamento del marinaio del Baltico. Alla vista del nostro fotografo, infatti, Vladimir Kuts si è schermito, ci ha detto che lui «non è un divo del cinematografo» ed è fuggito a rivestirsi. Poi è rimasto a guardare i compagni che si allenavano, divertendosi con il «taglia erba».

Abbiamo tuttavia avuto modo di scambiare qualche parola con lui attraverso le nostre scarse cognizioni di lingua russa. Abbiamo chiesto a Vladimir se era contento di trovarsi in Italia e di gareggiare a Roma: la risposta è stata naturalmente di sì e che spera di fare ottima figura. Gli abbiamo quindi chiesto notizie sulla brillante gara disputata domenica a Praga nel corso della quale ha sfiorato il record mondiale sui 5000 metri.

— Pioveva — ci ha detto Kuts — ma la temperatura era ottima e mi sono trovato bene.

— Lei parte col presupposto di battere i records?

— No. Io corro come mi sento: se sto bene vado bene e do tutto quello che ho. Generalmente solo alla fine, sentendo il tempo conseguito, mi rendo conto che sono andato forte.

— Allora speriamo che anche a Roma si trovi in buona forma.

— Lo spero anche io: ma non so. Comunque darò tutto.

Intanto il campo intorno si è animato. Riakowski che ci ha detto poi di essere ingegnere, si è portato sulla pedana del salto triplo per una leggera sgambatura. Krivonosov, insegnante di storia russa a Minsk, si è messo a.. calciare violentemente il pallone della pallavolo insieme a Kuznetsov che, con un enorme sciugamano rosso avvolto attorno alla testa, si era tramutato in un egiziano della più bell'acqua.

Stepanov si è avvicinato finalmente alla pedana del salto. Era quello che attendevamo: aspettavamo, cioè, l'apparizione della famosa «scarpetta rossa». Delusione. Il recordman mondiale si è messo semplicemente a saltare per sgranchirsi le gambe, prima con saltarelli all'impiedi di m. 1,75 e quindi col «ventrale» ma sull'1,85, senza forzare. Poi a grande richiesta, si è posto gentilmente al fuoco di fila delle domande.

— Come le è venuta l'idea di adoperare la famosa scarpetta?

— Veramente è strano, ma la scarpetta l'ho adoperata per correggere un mio difetto causato da una storta procuratami durante un allenamento di salto triplo. Dopo quell'incidente, che mi impediva di battere bene di pianta del piede, pensai di poter adoperare la speciale suoletta che avevo visto applicata dal norvegese Nillson e da altri svedesi e norvegesi. Sulle prime trovai un giovamento solo nella battuta, che non mi causava più dolore, poi mi accorsi che miglioravo anche nella misura e l'adottai definitivamente.

— Lei non è stato quindi il primo ad adottare la scarpa speciale.

— No. Nillson, quando conquistò il record europeo adottava già una scarpa dalla suola speciale come già altri svedesi e norvegesi e Dumas a Melbourne aveva anche lui una suola rialzata, ma all'interno della scarpa. Solo quando io ho battuto il record del mondo, allora si sono accorti che adoperavo una scarpa speciale — ha terminato Stepanov con evidente amarezza.

— Possiamo vederla?

Stepanov gentilmente è rientrato negli spogliatoi per portarci in visione la «scarpa magica». Niente di trascendentale: una semplice suola di panno grigio ricoperta da una sottile suola di cuoio. Il tutto non più alto di un centimetro. La suoletta è completata da quattro punte di acciaio abbastanza lunghe disposte molto larghe, così come le ha applicate lo stesso Stepanov.

Abbiamo chiesto ancora al saltatore sovietico se si sentiva in forma per darci una prestazione di valore mondiale a Roma.

— Sono troppo grasso — ci ha detto scherzando, mostrandoci la pancia. Poi è scappato via sorridendo. Chissà.

Krivonosov ha ribadito allora il punto di vista generale sulla famosa scarpetta di Stepanov.

— Non si tratta solo di questa — ha detto indicando la suoletta — ma anche di questi — e si è toccato i muscoli della gamba destra. Ci siamo trovati d'accordo.

Poi il campo si è vuotato. Erano le ore 15 e gli atleti sono andati a mangiare brodo per tutti, pesce lesso per Kuts che ancora soffre dei postumi della operazione allo stomaco. Gli altri hanno mangiato carne arrosto e insalata, annaffiata da buon latte. Per stasera riposo. L'allenamento verrà ripreso domani e ci saranno anche gli atleti svedesi.

REMO GHERARDI

Negli allenamenti di ieri a Formia il sovietico STEPANOV ha sbalordito: si noti con quanta facilità e senza alcun sforzo salti l'asticella posta a metri 1,75!

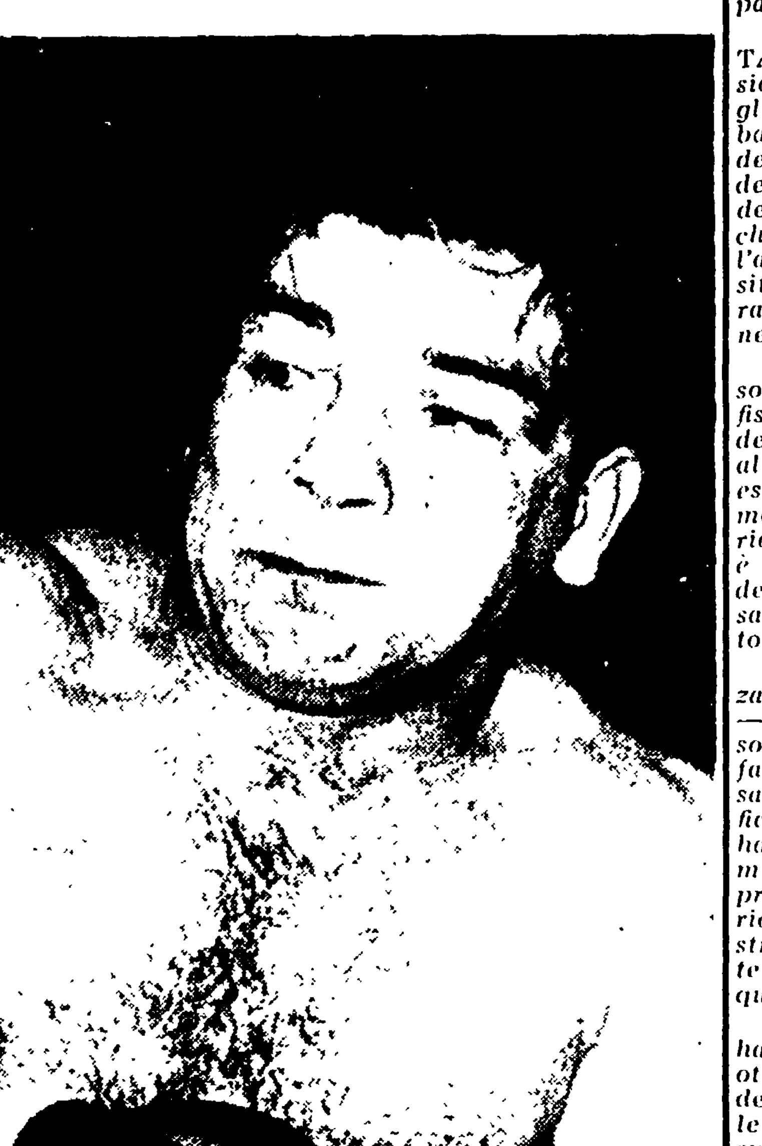
Il Premio Aniene alle Capannelle

La odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul ben dotato Premio Aniene (L. 325 mila) che porterà i puledri sulla severa distanza di 1.600 metri in pista piccola.

I favori del pronostico spettano all'ottimo Miragolo.

La riunione avrà inizio alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1ª corsa: *Magonza, Marzio, Coin Discret*; 2ª corsa: *Salciaiola, L'Odeon*; 3ª corsa: *Gardesana, Fleur de Lune*; 4ª corsa: *Tizzana, Roccapretura*; 5ª corsa: *Miragolo, Fabrina, Cosenza*; 6ª corsa: *Lorenzaga, Sibyllina, Dasa*; 7ª corsa: *Abner, My Dear, Pettorano*.

Sabato Loi-Chiocca



Sabato sera al Palazzo dello Sport di Milano Duilio Loi metterà in palio il titolo europeo dei «leggeri» contro Felix Chiocca. L'incontro per il nostro campione è molto impegnativo di quanto a prima vista non sembri: Chiocca è in ascesa tecnica e lo ha dimostrato sufficientemente negli ultimi incontri disputati. In una parola il Chiocca battuto da Loi a Parigi era ben diverso dal Chiocca di... dopodomani: per questo il triestino s'è preparato con scrupolo rendendosi, oltretutto, conto che il francese si varrà della conoscenza dell'avversario del quale conosce tecnica e potenza.

Lo stesso Loi interpellato al riguardo, così si è espresso: «Chiocca devo considerarlo un avversario tra i più pericolosi so che è orgoglioso e che quindi non è tipo da lasciare invendicata una sconfitta: quindi si batterà a fondo per sovvertire il pronostico. Inoltre, dopo la sconfitta subita nel confronto di Parigi, ha saputo registrare una serie di successi di rilievo, con pugili di indubbio valore. Credetemi, sarà una brutta gatta da pelare...».

• • •

LONDRA, 9. — Marcel Pigou sarà il 17 ottobre l'avversario del Campione dell'Impero britannico McAteer. L'incontro avrà luogo a Liverpool.

• • •

HOLYOKE, 9. — Il peso massimo americano Rolando La Starza ha battuto ai punti in 10 riprese il connazionale Al Derson a Holyoke, nel Massachusetts.

◆

Nella foto: LOI

LA LEGA CONFERMA LA SUA SIMPATIA PER LE « MILANESI »...

Soltanto due giornate di squalifica a Lorenzi per i "fatti,, di S. Siro!

Cucchiaroni, Schiaffino ed Invernizzi puniti con la condizionale - « Veleno » incita gli spettatori contro i giornalisti!

MILANO, 9. — La commissione giudicante della Lega professionale ha preso i seguenti provvedimenti a carico di società e giocatori:

Provvedimenti disciplinari: gara Internazionale-Milan, rilevato che l'arbitro riferisce di avere ammonito al 11' del secondo tempo il giocatore Bernardini (Inter) per atto ostruzionistico; che il commissario di campo dichiara nel suo rapporto di avere visto, a gara terminata, nell'entrare dalla scaletta del sottopassaggio nel corridoio che immette negli spogliatoi, un assembramento di giocatori e di dirigenti intorno ai giocatori Lorenzi (Inter), Invernizzi (Inter), Cucchiaroni (Milan) e Schiaffino (Milan) i quali si urtavano a vicenda profferendo ingiurie reciproche; che lo stesso commissario di campo precisa di aver provveduto, in ciò aiutato dall'arbitro in un secondo tempo sopraggiunto, e dai dirigenti, a far entrare i giocatori nei rispettivi spogliatoi; che nessun altro elemento è stato constatato per scienza diretta dal commissario di campo e da lui descritto nel rapporto di gara; che l'arbitro afferma di non essere stato presente durante lo svolgimento degli incidenti lamentati e di non avere potuto riferire in merito; si delibera:

a) di squalificare per due giornate effettive di gara il giocatore Lorenzi (Inter);

b) di squalificare per due giornate effettive di gara i giocatori Cucchiaroni (Milan), Invernizzi (Inter) e Schiaffino (Milan). Sanzioni condizionalmente sospese;

c) infliggere al giocatore Bernardin (Inter) l'ammenda di L. 6.000.

Giocatori espulsi, squalifica per una giornata: Di Fraia (S. Benedettese), Ghersetich (Catanzaro), Sarena (Carbosarda), sanzione condizionalmente sospesa.

Giocatori non espulsi, squalifica per due giornate: Rubini (Catanzaro), sanzione condizionalmente sospesa.

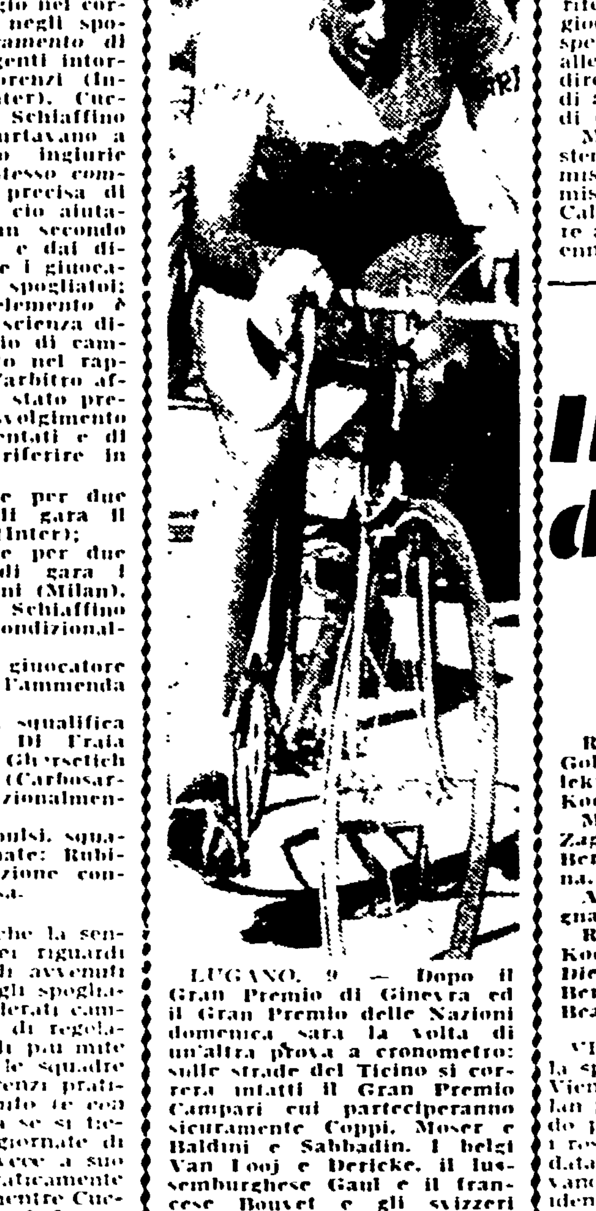
Non vi è dubbio che la sentenza della Lega nei riguardi dei disgustosi episodi avvenuti dopo Milan-Inter negli spogliatoi di S. Siro (considerati campo di gara a norma di regolamento) sia quanto di più mite potessero attendersi le squadre milanesi: il solo Lorenzi praticamente è stato punito (e con una certa indulgenza se si tiene conto delle tre giornate di squalifica inflitte invece a suo tempo a Fuin, praticamente senza motivazione) mentre Cucchiaroni, Schiaffino ed Invernizzi se la sono cavata con la condizionale. E si tenga presente che Invernizzi ha messo addirittura KO Schiaffino! Per quanto riguarda poi le responsabilità di Viani, giunto persino ad abbattere le porte degli spogliatoi in cui era stato rinchiuso dai dirigenti rossoneri, per tornare nella mischia, non se ne trova traccia nell'estratto del comunicato trasmesso dalla Lega.

E nemmeno dal lato finanziario la Lega ha voluto colpire i giocatori milanesi: di fronte alla pesante multa inflitta collettivamente ai giocatori della Lazio sta invece l'ammenda di sei mila lire al solo Bernardin.

Sul conto di Lorenzi basta poi riferire come ieri mattina il giocatore abbia incitato gli spettatori che assistevano allo allenamento dell'Inter ad aggredire i giornalisti sportivi «rei» di aver criticato Veleno. Peggio di così.

Ma è inutile indignarsi: il sistema dei due pesi e delle due misure in vigore presso la Commissione Giudicante della Lega Calcio era già noto e si può dire allora che se ne è avuta una ennesima conferma...

Coppi domenica correrà nel G. P. Campari



LUGANO, 9 — Dopo il Gran Premio di Ginevra ed il Gran Premio delle Nazioni domenica sarà la volta di un'altra prova a cronometro: sulle strade del Ticino si correrà infatti il Gran Premio Campari cui parteciperanno sicuramente Coppi, Moser e Baldini e Sabbadin. I belgi Van Looj e Dericke, il lussemburghese Gaul e il francese Bouvet e gli svizzeri Moresi e Vaucher. Se Anquetil non sarà in gara come sembra probabile il favorito dovrebbe essere Baldini. Nella foto: FAUSTO COPPI.

A VIENNA PER LA COPPA EUROPA

Il Milan travolto dal Rapid (5-2)

Avendo le due squadre lo stesso quoziente reti è necessario un terzo incontro in campo neutro

RAPID: Zeman; Lenzinger, Golobic; Hanappi, Happel, Bilek; Halla, Riegler, Dienst, Koerner II, Bertalan.

MILAN: Buffon; Beraldo, Zagatti; Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Fontana, Bean, Grillo, Baruffi.

ARBITRO: Zariquiegiu (Spagna).

RETI: nel primo tempo al 1' Koerner, al 20' Grillo, al 31' Dienst. Nella ripresa al 13' Bertolan, al 16' Riegler, al 32' Bean, al 31' Hanappi.

VIENNA, 9 — Davanti a 25 mila spettatori esultanti il Rapid di Vienna ha travolto stasera il Milan per 5 a 2 in un incontro valido per la coppa Europa, avendo i rossoneri vinto l'incontro di andata a Milano per 4 ad 1 e trovandosi le due squadre con un identico quoziente rete, sarà ora necessario un terzo incontro su campo neutro per stabilire quale sarà ammessa agli ottavi di finale. Comunque il Milan privo di Schiaffino ha meritato ampiamente la sconfitta odierna confermando le indicazioni già fornite dal campionato italiano sulle condizioni dei rossoneri: questi praticamente hanno resistito un solo tempo allorchè con un goal di Grillo hanno dimezzato il distacco determinato dalle reti austriache di Koerner e Dienst. Poi nella ripresa i bianchi si sono scatenati e per i «diavoli» è venuto il buio.

Ed ecco un po' di cronaca.

Partenza bruciante degli austriaci che vanno in vantaggio dopo 30''. Zannier manda a lato Suila rimessa laterale di Golobic. Dienst smorza col petto, lasciando cadere la palla alla sua destra, dove Koerner di striscio con la gamba, quasi col ginocchio, mette da pochi metri in rete, niente da fare per Buffon.

Il Milan pareggia al 19' con una prodezza personale di Grillo, che allunga a Mariani, il quale a sua volta traversa al centro. Happel intercetta, ma deviando ulteriormente in direzione di Zeman, di modo che Grillo, sopraggiungendo, effettua un tiro-saetta. La palla sfiora lo spigolo interno del palo e schizza in rete. Al 31' Dienst riporta il Rapid in vantaggio. Fuga di Halla che passa a Riegler. Tiro da pochi passi. Buffon riesce a toccare la palla ma non a fermarla. Prontamente Dienst la infila in porta.

Al 39' Bean ha sbagliato un'eccellente occasione, mandando fuori, mentre il portiere avversario gli correva incontro.

Il secondo tempo ha un ritmo più vivace, a tratti più elettrizzante e anche più emozionante. Ne è scaturito anche un gioco di alto livello tecnico.

Il Rapid coglie al 13' i frutti di una maggiore pressione, segnando con Bertalan, che raccogliendo un pallone respinto da un difensore milanista, scaraventa in rete con un tiro teso e angolato. Al 16' col gol di Riegler, si ripete a ruoli invertiti l'azione della seconda rete austriaca: questa volta è Riegler che mette in porta una palla fermata ma non bloccata da Buffon su tiro ravvicinato di Dienst. Risultato: 4-1, come a Milano. Minacce portate poi alternativamente nelle due aree. Al 32' Buffon esegue una splendida uscita in tuffo.

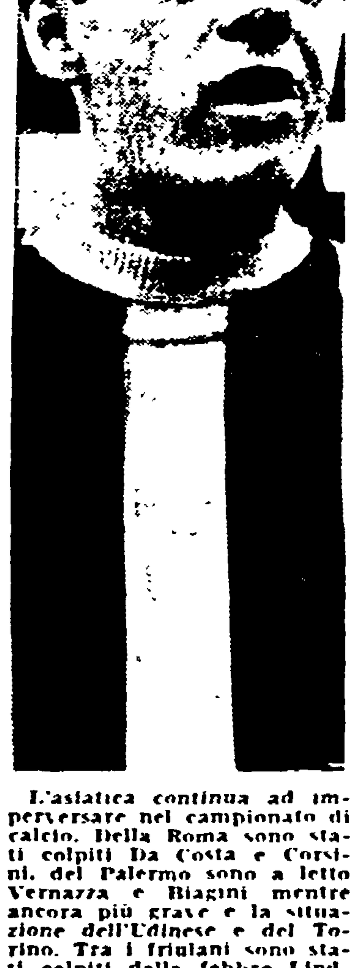
Sul contrattacco, proprio una questione di secondi, Bean guizza tutto solo tra i difensori avversari, evita una carica di Happel e spara una fucilata da destra a sinistra. Zeman non può fare altro che raccogliere la palla in fondo alla rete. Di nuovo il Milan sembra che possa salvare la vittoria sul risultato totale. Ma non passano due minuti che Hanappi, il capitano da circa 20 metri, prende la mira nell'angolo alto a sinistra di Buffon, cogliendo nel segno.

TRA LE FILE SCALIGERE DEBUTTERA' L'ORIUNDO DEL VECCHIO

Quasi sicuramente anche Da Costa sarà in campo contro il Verona

Rimarrà a riposo Ghiggia ? — Oggi i titolari contro le riserve — La Lazio prosegue la sua preparazione a Como

Udinese, Palermo e Torino colpite dall'« asialica »



L'asiatica continua ad imperversare nel campionato di calcio. Della Roma sono stati colpiti Da Costa e Corsini, del Palermo sono a letto Vernazza e Biagini mentre ancora più grave è la situazione dell'Udinese e del Torino. Tra i friulani sono stati colpiti dalla febbre Lindskog, De Giovanni, Pique e Baccari (e Bettini da parte sua è rimasto vittima di uno strappo muscolare). Infine nel Torino sono indisponibili per l'asiatica Ganzer, Crippa e Santelli mentre Arce, Ricagni e Bacci sono in via di guarigione.

Nella foto: LINDSKOG

E' molto probabile che Da Costa sia in campo nella partita di domenica mattina contro il Verona: infatti debellata l'asiatica il giocatore tornerà ad allenarsi questa mattina nella partitella che i titolari disputeranno contro le riserve e nel corso della quale riprenderà la preparazione anche Secchi.

Pure l'ex udinese infatti si è ristabilito completamente e quindi dovrebbe essere in campo contro il Verona: ma a questo punto facendo un rapido calcolo si constaterà come il materiale umano a disposizione di Stock sia anche troppo abbondante. Per cui è probabile che domenica venga lasciato ai bordi del campo Ghiggia che stenta visibilmente a giocare per tutti i novanta.

La formazione probabile allora dovrebbe essere la seguente: Panetti, Griffith, Losi (Corsini), Giuliano, Stucchi, Magli, Secchi, Menegotti, Nordahl, Da Costa, Lojodice. I dubbi maggiori riguardano Corsini ancora non ristabilito completamente e riguardano Menegotti: che, trovandosi fuori forma, dovrebbe essere lasciato a riposo a rigor di logica.

Indubbiamente potrebbe riuscire molto più utile alla squadra Pistrin: ma fino a domenica c'è tempo e quindi c'è speranza che in viale Tiziano si decidano ad operare quei mutamenti richiesti dal pubblico e dalla maggior parte della stampa.

Da Verona intanto si è appreso che quasi sicuramente all'Olimpico debutterà nelle file scaligere l'oriundo Del Vecchio dal quale i gialloblu si attendono un miracolo. Roma avvertita, allora, e mezza salvata.

* * *

La Lazio prosegue la preparazione a Como ove ieri dopo una salutare passeggiata i bianco azzurri hanno disputato una partitella a ranghi ridotti concludendo poi la seduta con una doccia ed un massaggio. Tutti i bianco azzurri appaiono in buone condizioni fisiche e morali per cui non dovrebbe mancare di fornire già nella partita con l'Atalanta gli attesi sintomi di riscossa.

Pressocchè sicuri i rientri di Fuin e Vivolo, la formazione probabile dovrebbe essere la seguente: Orlandi, Molino, Eufemi, Carradori, Pinardi, Fuin, Muccinelli, Pozzan, Vivolo, Burini, Selmosson.

Intanto a Roma non si sono avute più notizie sulla minaccia delle multe ai bianco azzurri ventilata da Sibiato. Si è appreso invece che sabato verrà tolto il gesso a Lovati.

La Nazionale svizzera batte l'Alessandria (2-0)

GINEVRA, 9 — L'incontro di allenamento tra la nazionale svizzera di calcio e l'Alessandria svoltosi questa sera a Ginevra, presenti 12.000 spettatori, si è chiuso con il punteggio di 2-0 in favore della Svizzera. I gol sono stati segnati nella ripresa, al 30' da Vonlanthen e al 40' da Meier.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

PARIGI, 9 — In preparazione del combattimento in cui porrà in palio il titolo europeo dei medi contro l'italiano Guido Mazzinghi (16 novembre a Milano), il francese Charles Humez affronterà lunedì prossimo André Drille. Quest'ultimo, che ha recentemente battuto Mazzinghi, ha dichiarato che sfiderà il vincente dell'incontro del 16 novembre, se lunedì prossimo batterà Humez. (Nella foto: HUMEZ).

Calcio: arbitri stranieri invitati in Ungheria

BUDAPEST, 9. — L'agenzia ungherese M.T.I. rende noto che il presidente della federazione ungherese gioco calcio, Sandor Barcs, ha annunziato che in avvenire le partite della Lega nazionale (serie A) verranno dirette anche da arbitri stranieri.

Già domenica prossima la partita Ferencvaros-Vasas sarà arbitrata dall'olandese Horn, che ha diretto domenica il confronto Ungheria-Francia.

Tra i dirigenti delle federazioni ungherese e francese è stato concordato di far giocare un incontro tra le rispettive nazionali ogni due anni: il prossimo confronto si svolgerà nel 1959 a Parigi.

• • •

TEL AVIV, 9. — In un incontro di calcio, la nazionale B di Francia ha battuto Israele per 3 a 4 (2-1).

• • •

MADRID, 9. — Si è proceduto questa mattina a Madrid al sorteggio per gli ottavi di finale della Coppa d'Europa di calcio, per squadre campioni. Ecco l'esito: Young Boys di Berna contro Vasas (Ungheria); Manchester United (G.B.) contro Dukla di Praga; Rangers (Scozia) contro Vincente Rapid Vienna-Milan; Sevilla (Spagna) contro Aarhus (Danimarca); Norrkoping (Svezia) contro Stella Rossa di Belgrado; Ajax di Amsterdam contro Vincente Wismut (Germ. Or.) - Gwardia di Varsavia; Royal di Anversa contro Real Madrid; Borussia (Germ. Occ.) contro C.D.A. di Bucarest.

• • •

PARIGI, 9. — Valentin Huot campione di Francia su strada, ha dichiarato che questo inverno ha deciso di dedicarlo alle corse in pista.

Ciclismo: il 20 ottobre il Giro della Lombardia

Il 20 ottobre si svolgerà il giro ciclistico della Lombardia che concluderà il ciclo di prove valevoli per la «Challenge Desgrange-Colombo». La classifica di questo trofeo, dopo lo svolgimento della Parigi-Tours, vede al comando il belga Fred De Bruyne, seguito dall'italiano Gastone Nencini. In quanto prova della «Desgrange-Colombo», gli organizzatori hanno provveduto ad invitare d'ufficio gli stranieri meglio piazzati nella graduatoria attuale: De Bruyne, Impanis, Louison Bobet, Poblet e Plankaert, che sono i cinque migliori assoluti, Janssens, Van Daele e Van Steenbergen; Anquetil, Forestier e Geminiani, che sono i tre belgi ed i tre francesi in posizione successiva Christian, Gaul, Loroño, Wagtmans e Van Est, che rappresentano cinque differenti paesi in base al punteggio personale nella classifica.

Particolari sul satellite

(Continuazione dalla 1. pagina)

l'URSS e gli altri paesi socialisti propongono al mondo del capitale. Il miglior propagandista di tale scelta è il piccolo satellite sovietico che gira attorno al nostro pianeta, dove sono disposti oggi i paesi socialisti ed i paesi capitalisti».

Questa sera frattanto la TASS *— citando le conclusioni alle quali sono giunti gli scienziati sovietici, sulla base dell'analisi provvisoria della traiettoria della corsa del primo satellite artificiale della Terra — ha annunciato che «gli strati superiori dell'atmosfera hanno una densità infinitamente minore in rapporto a ciò che si riteneva sino ad ora».*

Il professor Valerian Krassovski, esperto sovietico di fisica degli strati superiori dell'atmosfera ha dichiarato alla TASS*: «Questa densità estremamente bassa dell'atmosfera — ad altezze superiori a 300-500 chilometri — è confermata dalla costanza del periodo di rivoluzione del satellite e dalla sua traiettoria».*

Questo punto e la costanza del ritmo del movimento — ha aggiunto il prof. Krassovski — si spiegano con il fatto che il frenaggio del satellite è talmente insignificante che, sino ad ora non ha potuto essere rivelato o misurato. «La densità e la pressione degli strati superiori dell'atmosfera sono strettamente collegati alla temperatura che regna a queste altitudini».

«E' per questa ragione — ha proseguito — che i dati ottenuti nel corso del volo dello «Sputnik» *confermano le più recenti informazioni sulla temperatura dell'atmosfera e permettono ormai di affermare con tutta cognizione di causa che la temperatura delle altitudini indicate è infinitamente più bassa di quella che si supponeva essere sino ad oggi.*

«E' in queste condizioni che il satellite può muoversi per un periodo indeterminato. Tuttavia — ha concluso il prof. Krassovski — si potrà giungere a conclusioni definitive solamente tra qualche mese, quando saranno state studiate tutte le informazioni desunte dall'osservazione del satellite».

EISENHOWER

(Continuazione dalla 1. pagina)

tari nel campo dei missili. Questi ultimi hanno avuto sempre la precedenza. Quindi sarebbe sbagliato dedurre, dal ritardo nel lancio del satellite, che gli Stati Uniti sono anche in ritardo nel campo militare. Analogamente sarebbe errato — secondo il presidente — dedurre che l'URSS ha ora la superiorità in tema di razzi intercontinentali, perchè ha lanciato il satellite. Eisenhower ha anche definito «esagerata» la dichiarazione di Krusciov, secondo cui gli aerei più moderni sarebbero ora oggetti da museo. La sostituzione degli aeroplani con i missili — ha aggiunto il presidente — avverrà attraverso una «evoluzione», non una «rivoluzione».

Eisenhower ha anche parlato del «caso Zukov», negando che gli Stati Uniti abbiano voluto compiere intenzionalmente una scortesia verso l'URSS. «L'allusione da me fatta nel luglio scorso ad una eventuale visita del maresciallo Zukov in America — ha detto il presidente — era di carattere puramente ipotetico. Discussi poi con Dulles la questione, e Dulles giudicò che la visita di Zukov, e quindi l'inizio di trattative bilaterali fra l'URSS e USA, proprio mentre la conferenza londinese sul disarmo giungeva al suo culmine, avrebbe rischiato di compromettere le relazioni fra noi e i nostri alleati atlantici».

In sostanza, è su Dulles che Eisenhower ha fatto ricadere la responsabilità del mancato viaggio di Zukov. La stessa cosa — notorio — è stata detta da Krusciov all'inviato del *New York Times*, nell'intervista pubblicata oggi.

L'INTERVISTA DI KRUSCIOV

(Continuazione dalla 1. pagina)

presidente Eisenhower circa uno scambio di visite fra il ministro della Difesa dell'URSS e il segretario alla Difesa degli Stati Uniti, e che si desiderava sapere in che modo dovesse venire interpretata tale dichiarazione. Il rappresentante sovietico fece rilevare che, se si intendeva invitare il ministro della Difesa dell'URSS a visitare gli Stati Uniti, tale invito avrebbe ricevuto a Mosca una risposta affermativa».

«Il 23 luglio — prosegue il *memorandum* — Dulles rispose che doveva procedere ad alcune consultazioni prima di poter fornire spiegazioni sulla questione. Il 24 luglio, il capo della sezione per l'Europa orientale del dipartimento di Stato (Edward L. Freers), in riferimento alla dichiarazione di Dulles circa le parole di Eisenhower su uno scambio di visite, affermò che dopo avere discusso la questione con il presidente Eisenhower, aveva ricevuto l'incarico di rispondere che le parole del presidente erano state una risposta ipotetica ad una ipotetica domanda».

Il *memorandum* aggiunge che il dipartimento di Stato americano fece sapere a Mosca che, data la «tensione» dei negoziati sul disarmo in corso a Londra fra i due Paesi, «l'inizio di conversazioni per altre vie non sarebbe stata in quel momento opportuna».

Krusciov — scrive Reston — ha poi sottolineato che, mentre si debbono tenere nella giusta considerazione gli interessi dei principali Paesi, la responsabilità più grande pesa su Washington e Mosca.

«Come membro del presidium del Partito comunista — osserva poi Reston — il maresciallo Zukov ha ora una maggiore influenza di quando accompagnò Krusciov alla conferenza dei capi di governo di Ginevra nel luglio 1955. A quell'epoca — secondo il giornalista americano — il ministro della difesa sovietico non cercò di ristabilire le strette relazioni avute in passato con il generale Eisenhower, quando i due erano associati nel controllo della Germania, subito dopo la fine dell'ultima guerra. Ma ora, evidentemente — secondo Reston — si sta tentando a Mosca di ottenere un incontro tra Zukov ed il presidente Eisenhower».

La corrispondenza così prosegue: «Krusciov ha dichiarato che i nostri due Paesi non hanno altra scelta che la lotta o le trattative. Mentre ha affermato che apparentemente Washington non ritiene che il tempo sia maturo per nuove trattative sul disarmo, egli mi ha fatto capire che il lancio del satellite terrestre sovietico potrebbe determinare nuovi contatti fra l'URSS e gli Stati Uniti».

«Tutti, qui a Mosca, — prosegue Reston — dànno la stessa risposta, quando si lamenta la tensione fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica nel Medio Oriente o in Germania: conversazioni al più alto livello condotte da Zukov, il cui nome e la cui statura sembrano divenire sempre più prominenti, o da Krusciov.

«Nessuno sembra però avere la minima idea di come venire a capo della stasi diplomatica. Diplomatici bene informati a Mosca ritengono che, quando l'Assemblea delle Nazioni Unite avrà terminato i suoi lavori della sessione attuale, vi sarà un nuovo sforzo per conseguire un accordo sulla limitazione degli armamenti in una conferenza in cui sia presente Zukov».

Passando ad altro argomento, Reston osserva che a Mosca l'ostilità contro Dulles è generale. Anche lo stesso Krusciov, nella sua intervista, ha fatto una distinzione fra il presidente Eisenhower ed il segretario di Stato e, per quanto riguarda in particolare la Turchia, si è riferito a Dulles in termini «assai aspri».

I fessi interplanetari

(quinta puntata)

Il sottosegretario alla difesa on. Bosco è rimasto profondamente deluso. Sperava che i russi costruissero i satelliti in serie come le «Topolino», e di poterne magari comperare uno per andarci in ufficio o a Ostia la domenica. Invece ha dovuto convincersi che non è così. «Ritengo — egli ha dichiarato — che gli esperimenti che sta annunciando in questi giorni la Russia sovietica, siano fatti esclusivamente su prototipi sperimentali. In altre parole penso che sia da escludere che i russi abbiano potuto raggiungere la fabbricazione in serie dei satelliti artificiali come quello lanciato in questi giorni. Tra l'altro il costo di tali satelliti si aggira sui 2-300 miliardi e questa cifra sta a dimostrare come non sia possibile affrontare una produzione in serie con tali prezzi. Per quanto riguarda il carburante usato per lanciare a 900 km. di altezza i missili, ritengo che si tratti di carburante già noto nella sua struttura chimica, ma evidentemente perfezionato. In conclusione — ha detto il sensazionale sottosegretario — di positivo c'è questo: si tratta di una guerra di nervi a cui è necessario opporre la massima tranquillità e la massima serenità».

LEGGETE

Vie nuove

I veri motivi, i retroscena, le manovre di corridoio della crisi della Federcalcio illustrati in una grande inchiesta che appare sul numero di questa settimana di

IL CAMPIONE

il più diffuso ed obiettivo settimanale sportivo

Su **IL CAMPIONE** troverete inoltre:

- Un grande servizio sul tennis.
- Nella scherma siamo sempre i primi?
- Un francese di Caracas vuole la corona di Loi.

Su **IL CAMPIONE**

- Il grande duello Baldini-Anquetil.
- Tutte le partite di calcio illustrate e commentate.